

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 2 NOVEMBRE 2015

L'anno 2015, il giorno 2 del mese di Novembre alle ore 14.00, in Viale Piceno n. 60 si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale; il Consiglio si è riunito presso la sede dell'Azienda previa convocazione inviata per mezzo di posta elettronica certificata nonché agli indirizzi mail di ogni componente per conto del Presidente del CDA il giorno 26/10/2015 (Prot. Uff. ambito n. 14833 del 28.10.2015).

Sono presenti:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Giancarla Marchesi	Presidente	X	
Sonia Maria Cagnoni	Vicepresidente	X	
Federico Lorenzini	Consigliere	X	
Vincenzo Rocco	Consigliere	X	
Giuseppe Russomanno	Consigliere	X	

Sono presenti per il Collegio dei Revisori:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Pietro Pilello	Presidente	X	
Pio Di Donato	Componente	X	
Luigia Riva	Componente	X	

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il Presidente passa alla trattazione del Punto 1 posto all'ordine del giorno: Approvazione Verbale di Seduta del 16 ottobre 2015.

Data lettura del verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del 16/10/2015.

Considerato che il medesimo è già stato anticipato a mezzo mail a tutti i Consiglieri il 28.10.2015 (Prot. Uff. Ambito n. 14937 del 29.10.2015) e che nessuna osservazione al testo risulta pervenuta agli uffici da parte dei medesimi membri del Consiglio.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente passa alla trattazione del punto dando lettura del verbale e

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare il verbale del Consiglio di Amministrazione relativo alla seduta del 16 Ottobre 2015 nei termini illustrati.
2. di incaricare il Direttore di procedere all'inserimento dei verbali approvati al "libro verbali" quale esito della seduta del 16 ottobre 2015.
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 5 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente.

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 1 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 02 novembre 2015.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 02 posto all'ordine del giorno: Approvazione del bilancio di previsione 2016-2018

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Il Bilancio Preventivo, annuale 2016 e pluriennale (triennale) 2016/2018, è finalizzato a indicare gli obiettivi dell'Azienda da conseguire nel corso dell'esercizio sulla base dei costi e dei ricavi di gestione previsti e deve chiudere in pareggio. Tale documento, connotandosi come atto d'indirizzo gestionale può essere soggetto a variazioni nel corso dell'esercizio purché venga rispettato il vincolo del pareggio. Il Bilancio Preventivo è redatto in conformità dello schema tipo del Decreto Ministero del Tesoro 26.04.1995.

La proposta di Bilancio di previsione 2016 che si sottopone al Consiglio di Amministrazione segue al

secondo bilancio annuale al 31/12/2014, predisposto dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale, costituita con decorrenza 01/08/2013, per scorporo del ramo gestionale ex ATO della Città Metropolitana di Milano riferita all'Area territoriale della Provincia, con atto notarile Notaio Trotta di Milano Rep. 134560 Racc. 50135 del 31/07/2013.

Ai sensi del Regolamento di Contabilità dell'Azienda il Consiglio di Amministrazione approva la proposta di bilancio preventivo e bilancio pluriennale e lo trasmette al Collegio dei Revisori per il parere di propria competenza che dovrà essere depositato presso la sede dell'Ufficio d'Ambito entro il prossimo 15 novembre 2015.

Ai sensi inoltre del combinato disposto del suddetto Regolamento nonché dell'art. 3 comma 2 lett. a) del Contratto di Servizio sottoscritto con l'Ente Controllante Città Metropolitana di Milano, il presente Bilancio di Previsione economica 2016 ed il Piano Pluriennale 2016-2018 dovrà essere trasmesso, unitamente al parere del Collegio dei Revisori alla Città Metropolitana di Milano - entro il 31 Ottobre 2015 ai fini della definitiva approvazione.

In relazione alla succitata scadenza di cui al Contratto di Servizio, si segnala che per l'anno corrente, sentita preventivamente la Città Metropolitana di Milano, viene approvato in seno all'adunanza odierna, seppur condiviso per una prima valutazione dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio dei Revisori il 30/10/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 14997).

Quanto sopra poiché a seguito della pubblicazione sul Bollettino della Regione Lombardia n.42, supplemento del 16 Ottobre 2015 della Legge Regionale 12 ottobre 2015, n. 32 recante disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 (*Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni*), entro il termine di otto mesi dalla pubblicazione, e quindi entro il prossimo 16 Giugno 2016 le competenze e le risorse finanziarie, umane e strumentali dell'Ufficio d'ambito del Comune di Milano saranno trasferite all'Ufficio d'ambito della Città Metropolitana di Milano.

A tal proposito il 16 Ottobre 2015 a seguito di deliberazione n.2 del 16/10/2015, è stato richiesto all'Azienda Speciale del Comune di Milano di trasmettere a questo Ufficio tutta una serie di documenti ed informazioni, quali l'analisi di tutta la contabilità, le posizioni di debito/credito, nonché i finanziamenti ed investimenti in essere, al fine di consentire l'effettivo trasferimento delle competenze e delle risorse nei termini indicati dalla legge.

Con tale Deliberazione si chiedeva altresì di trasmettere il bilancio consuntivo 2014 e il bilancio previsionale 2016/2017/2018 entro la data del 23 ottobre 2015 al fine di compiutamente allegarlo al bilancio di previsione di questo Ufficio d'Ambito, per consentire una lettura più coerente e veritiera e poter procedere ad un'analisi preliminare di come andranno ad evolversi le dinamiche della realtà nascente. Importanti evoluzioni coinvolgeranno infatti i rapporti di lavoro, i contratti di servizi, di consulenza ovvero altre tipologie contrattuali in corso.

L'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano, il 28/10/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 14905), nel riscontrare l'ulteriore richiesta del 27/10/2015, ha comunicato che intende compiere, a seguito della recente normativa, approfondimenti presso il proprio Ente di Governo d'Ambito, allo scopo di definire quali siano le attività da svolgere e gli atti da assumere in attuazione delle sopracitate novità normative. Per quanto concerne invece il Bilancio previsionale 2015-2018, ha comunicato di far riferimento al documento pubblicato sul sito istituzionale di ATO Città di Milano che pertanto si allega alla relazione di nostra competenza .

Per quanto in premessa nei prossimi mesi, a seguito di attenta analisi si dovrà provvedere a ripresentare un

nuovo Piano Triennale stante il dovere di rappresentare la nuova realtà dell'ATO Metropolitana a seguito del trasferimento a quest'ultima, da parte dell'ATO del Comune di Milano, delle competenze, risorse finanziarie, umane e strumentali.

L'attività preparatoria degli elaborati a corredo del Bilancio annuale e pluriennale ha fortemente impegnato la struttura amministrativa dell'Azienda, che per la predisposizione dei documenti, si è avvalsa del supporto e dell'assistenza tecnica dello Studio di consulenza fiscale e tributaria "Pirola, Pennuto, Zei & Associati", che già collabora stabilmente con l'Azienda in ordine al supporto della tenuta contabile e degli adempimenti fiscali.

Il Bilancio di previsione annuale e pluriennale in esame è stato predisposto tenendo conto dell'andamento gestionale, a partire dalla elaborazione di un preconsuntivo economico per il periodo 1 Gennaio - 31 Dicembre 2105, sulla base dei consuntivi al 30 Giugno 2015 così da determinare il previsto risultato gestionale del 2015, allo scopo di presentare le dovute analisi in verifica di andamento temporale e con riferimento alle relative previsioni.

L'elaborato tecnico di Bilancio di Previsione 2016 dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano presenta le risultanze consuntive 2014, il preconsuntivo 2015 in parametrizzazione con le relative previsioni nonché il Bilancio Economico di Previsione 2016.

Dall'esame dei documenti allegati alla presente deliberazione si evince come l'Azienda nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento di Contabilità ha provveduto a predisporre nei termini ivi indicati la proposta di Bilancio preventivo, annuale e pluriennale con un evidente contenimento dei costi a dispetto delle precedenti previsioni contenute nel *Business Plan*.

Il presente schema di deliberazione contenente informativa in ordine alla Predisposizione del Bilancio di Previsione 2016 e Piano Triennale 2016-2018 di cui all'obiettivo n.3 del Piano delle Performance 2015 è stato anticipato al Consiglio di Amministrazione il 30 ottobre a mezzo mail (Prot. Uff. Ambito n. 14997).

La presente deliberazione comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) di approvare la proposta di Bilancio di previsione 2016 e il Piano Triennale 2016- 2018 e l'allegata Relazione nei termini di cui alla relazione del Direttore Generale che ne costituisce parte integrante;
- 2) di demandare al Direttore Generale la trasmissione della presente deliberazione completa dei relativi allegati parti integranti della medesima al Collegio dei Revisori affinché questo entro il 17/11/2015 possa esprimere il parere di competenza che dovrà essere depositato presso la sede dell'Ufficio d'Ambito entro la sopraccitata data.
- 3) di demandare al Direttore Generale la trasmissione della presente deliberazione completa dei relativi allegati -proposta di Bilancio di previsione 2016, Piano Triennale 2016- 2018 e relativa Relazione all'Ente controllante Città Metropolitana di Milano - Settore Partecipazioni facendo espressa richiesta altresì dell'inoltro all'Ufficio d'Ambito delle Linee di Indirizzo e finalità che l'Ente controllante intende determinare per l'Azienda nell'esercizio di riferimento;

- 4) di demandare al Direttore Generale di provvedere entro 30 giorni dal ricevimento delle Linee di Indirizzo e finalità che l'Ente controllante determina a sottoporre a questo Consiglio il Piano Programma
- 5) Di demandare al Direttore Generale di presentare il Piano Programma comunque entro marzo 2016 tenendo conto degli sviluppi in relazione al subentro di cui alla L.R. 32/2015 coordinandolo con gli obiettivi del Piano Performance 2016.
- 6) di demandare al Direttore Generale la trasmissione del bilancio preventivo come approvato da questo Consiglio accompagnato dal parere del Collegio dei Revisori per il tramite del Settore Partecipazioni della Città Metropolitana di Milano al Consiglio della medesima;
- 7) di dare atto che la presente deliberazione comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 8) di demandare al direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

Il Presidente, dopo ampia discussione, in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 5 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare l'allegata Relazione al Bilancio di Previsione 2016 e Piano triennale 2016-2018 composta da n.33 pagine completa del Budget 2016 e del Piano Triennale 2016-2018 (Allegato A-B) e costi del personale (Allegato C – C1) per n. 4 pagine.
- 3) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 4) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 02 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 2 novembre 2015.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 03 posto all'ordine del giorno: Informativa in ordine alle procedure di definizione delle relazioni sindacali all'interno dell'Azienda.

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 2 del 27/04/2015 ha approvato il Piano delle Performance 2015 ove all'obiettivo n. 5 ha previsto le "Procedure di definizione delle relazioni sindacali all'interno dell'Azienda" con due diversi tempi di attuazione:

- il 31/10/2015 informativa al Consiglio medesimo in ordine alle relazioni sindacali in Azienda;
- il 31/12/2015 adozione delle linee guida in materia.

Richiamata la nota del 10/08/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 11174) con la quale le Rappresentanze sindacali F.P. CGIL, F.P. CISL e UILFPL sono state invitate in seno ad un primo incontro tenutosi in data 14/09/2015.

Richiamato altresì il verbale relativo al succitato incontro (Prot. uff. ambito n. 13076 del 28/09/2015) inoltrato alle suddette Rappresentanze il 28/09/2015 (Prot. Uff. ambito n.13077) invitandole a segnalare entro il 06/10/2015 eventuali modifiche/integrazioni.

Dato atto che nella data stabilita e comunque sino alla data della presente relazione nulla è pervenuto.

Considerato che in seno all'incontro del 14/09/2015 è stato illustrato ai suddetti rappresentanti lo status dell'Azienda con la precisazione che a partire dal 01/05/2015 l'Ufficio d'Ambito ha raggiunto il numero di n. 16 dipendenti, a cui si aggiungono n. 2 dipendenti comandati da AFOL ed n. 1 dipendente in comando presso ATO Monza e Brianza. Nel corso della riunione è stata manifestato apprezzamento all'iniziativa del Direttore Generale richiedendo una continuità con le relazioni sindacali precedenti al distacco dalla Provincia (ora Città Metropolitana), valutando la possibilità di nominare delegati sindacali in via esclusiva per l'Ufficio d'Ambito. Durante l'incontro e come evincibile dal verbale i presenti hanno peraltro comunicato l'intenzione di convocare una assemblea del personale, stante il fatto che la maggioranza dei dipendenti sono assunti con contratti di lavoro a tempo determinato. Il Direttore Generale a tal proposito aveva precisato che il blocco occupazionale è regolato dalle linee di indirizzo della Provincia, ora Città Metropolitana di Milano, a cui l'Ufficio d'Ambito deve attenersi perlomeno sino a quando non subiranno la doverosa rivisitazione, peraltro già opportunamente e da tempo richiesta.

Particolare attenzione è stata posta alla situazione relativa ai tre dipendenti a tempo indeterminato trasferiti dalla Provincia di Milano all'Azienda Speciale, in quanto la clausola di salvaguardia presente nello Statuto è stata rimossa in sede di modifica e successiva approvazione del nuovo Statuto, nonostante l'accordo sindacale a suo tempo siglato.

Considerato che con deliberazione n. 3 del 28/07/2015 il Consiglio di Amministrazione nell'approvare lo schema di Regolamento di organizzazione aziendale aveva demandato al Direttore Generale di condividere il Regolamento nella sua stesura definitiva e prima che fosse definitivamente approvato dal Consiglio medesimo nei termini di cui al Piano delle Performance 2015.

Richiamata la nota del 26/10/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 14678) con la quale è stato portato alla conoscenza delle Rappresentanze Sindacali il Regolamento di Organizzazione aziendale di cui alla deliberazione n. 4 del 02/11/2015, al fine di raccogliere eventuali osservazioni entro la data del 30/10/2015.

Rilevato che alla scadenza indicata nessuna osservazione è stata presentata.

Il presente schema di deliberazione contenente informativa in ordine alle relazioni sindacali in azienda di cui all'obiettivo n.5 del Piano delle Performance 2015 è stato anticipato al Consiglio di Amministrazione il 29 ottobre a mezzo mail (Prot. Uff. Ambito n. 14972).

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. Di prendere atto dell'avvio delle relazioni sindacali all'interno dell'Azienda nei termini di cui alla relazione del Direttore Generale e come stabilito dal Piano delle Performance obiettivo n.5;
2. Di dare mandato al Direttore Generale, entro i termini di cui al Piano delle Performance, di illustrare al Consiglio di Amministrazione gli eventuali successivi sviluppi delle relazioni come sino ad oggi avviate, ritenendo sin da ora che qualora le Rappresentanze come coinvolte non si attivino opportunamente, la mera illustrazione di quanto occorrerà porre in essere nell'anno 2016 e seguenti, si riterrà pienamente esaustiva al fine del raggiungimento del secondo step di cui all'obiettivo n. 5 del Piano delle Performance 2015;
3. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
4. Di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 5 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto ;

- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 3 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 02 novembre 2015.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 04 posto all'ordine del giorno: Approvazione Regolamento di organizzazione aziendale.

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2 del 27/04/15, n.2 del 28/07/2015 e n.4 del 30/09/2015 ha approvato ed aggiornato il nuovo Piano delle Performance 2015 nel quale in particolare all'obiettivo n. 6 è stata prevista l'adozione di un Regolamento di organizzazione Aziendale secondo le sottoelencate modalità di attuazione:

- 1) Entro il 31.07.15 – Schema di Regolamento di Organizzazione aziendale
- 2) Entro il 31.10.2015 – Adozione del nuovo Regolamento di Organizzazione aziendale

Precisato che con deliberazione n. 2 del 27.05.2015 il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato il conferimento di incarico professionale di natura occasionale al Prof. Avv. Francesco Ciro Rampulla per la durata di 30 giorni nel periodo da giugno 2015 a ottobre 2015 per l'importo complessivo di euro 5.000,00 per l'elaborazione del nuovo *Regolamento di contabilità aziendale comprensivo altresì della disciplina in materia di acquisizione di beni e servizi in economia e del nuovo Regolamento di Organizzazione aziendale* ;

Richiamata la documentazione del 16/07/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 9787) inoltrata dal Prof. Avv. Francesco Ciro Rampulla e concernente una prima stesura in bozza del Regolamento di Organizzazione dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano.

Richiamata altresì la delibera n. 3 del 28/07/2015 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato lo schema di Regolamento di organizzazione aziendale, demandando altresì al Direttore Generale di condividere con le Rappresentanze sindacali la stesura definitiva del nuovo Regolamento di Organizzazione prima della relativa approvazione nel rispetto dei termini di cui al Piano delle Performance.

Richiamata la nota del 23/10/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 14608) con la quale il Prof. Avv. Ciro Rampulla ha inoltrato la versione definitiva del Regolamento di Organizzazione aziendale, parte integrante della presente deliberazione.

Dato atto che con nota del 26/10/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 14678) è stata inviata copia del Regolamento alle Rappresentanze Sindacali, pregando di voler fornire eventuali osservazioni entro il 30/10/2015.

Dato atto altresì che medesima comunicazione è stata inviata all'Organismo Indipendente di Valutazione delle Performance Prof. Luca Bisio in data 27/10/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 14746), con preghiera di fornire eventuali osservazioni entro il 29/10/2015.

Rilevato che alla scadenza indicata nessuna osservazione è pervenuta da parte delle Rappresentanze Sindacali.

Rilevato altresì che l'Organismo Indipendente di Valutazione delle Performance Prof. Luca Bisio ha fornito le proprie osservazioni in merito in data 28/10/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 14907) ed altresì in data 30/10/2015 (Prot. Uff. Ambito n. 14993), recepite ed integrate nel Regolamento di organizzazione.

Considerato che il nuovo Regolamento, allegato alla presente deliberazione, oltre a contenere le disposizioni generali e quelle sugli organi dell'Azienda, viene integrato – rispetto a quello attualmente in vigore - con le disposizioni relative al CCNL applicabile e con le conseguenti principali normative applicative prefiggendosi altresì l'obiettivo di regolamentare i profili organizzativi (Servizi e Uffici), le figure dei responsabili di unità organizzative, i responsabili di progetto e le alte professionalità. Il nuovo Regolamento disciplina altresì le modalità di accesso agli impieghi, le commissioni giudicatrici e l'approvazione degli esiti, il rapporto di lavoro e le responsabilità di dipendenti, le ferie, le malattie, i permessi, il lavoro straordinario e gli eventuali incentivi per la realizzazione di progetti, nonché le attività extraistituzionali dei dipendenti, le consulenze, l'attività di patrocinio legale, la formazione e l'aggiornamento del personale, tenuto anche conto dell'approvazione della L. 124/2015.

Il presente schema di deliberazione inerente l'adozione del Regolamento di Organizzazione aziendale di cui all'obiettivo n.6 del Piano delle Performance 2015 è stato anticipato al Consiglio di Amministrazione il 29 ottobre a mezzo mail (Prot. Uff. Ambito n.14975).

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. Di approvare il “Regolamento di Organizzazione aziendale” di cui alla relazione del Direttore Generale e allegato al presente atto che sostituisce a tutti gli effetti il regolamento attualmente in vigore a far data dal giorno successivo alla sua pubblicazione;
2. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
3. Di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 5 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, completa del Regolamento di Organizzazione aziendale, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 4 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 02 novembre 2015.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 05 posto all'ordine del giorno: Obiettivo n. 9 Piano delle Performance 2015 - Adozione del Regolamento sul procedimento di erogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2 del 27/04/2015 ha approvato il nuovo Piano delle Performance, ove all'obiettivo n. 9 è prevista l'adozione del Regolamento sul procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi della L. 689/81 secondo le sottoelencate modalità di attuazione:

- 1) Entro il 31/07/2015 – Presentazione al CdA dello Schema di Regolamento sul procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie
- 2) Entro il 30/09/2015 - Attivazione del database sul monitoraggio degli introiti derivanti dall'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie
- 3) Entro il 31/10/2015 – Approvazione del Regolamento sul procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie

Considerato che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano con Deliberazione n. 2 del 17/07/2014, ha autorizzato l'istituzione della Commissione per la definizione dei processi verbali di accertamento di trasgressione di cui ai procedimenti amministrativi sanzionatori in materia di scarichi in pubblica fognatura di cui è competente l'Ufficio d'Ambito della Provincia (ora Città Metropolitana) di Milano – Azienda Speciale, con funzione meramente consultiva, composta dai seguenti membri:

1. Direttore Generale – Presidente
2. Responsabile Servizio Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione – membro
3. Dr.ssa Sara Ferrero – membro
4. Dr.ssa Geol. Nadia De Piazza – membro cui compete la responsabilità della Segreteria di Commissione con l'onere di convocazione della medesima e funzioni di segretario verbalizzante in seno ad ogni seduta, sostituito dalla Dr.ssa Ferrero in caso di assenza ovvero impedimento temporaneo
5. Amiacque s.r.l. - membro.

Visto che Amiacque con nota del 29/07/2014 (prot. Uff. Ambito n.7904) ha individuato come membro in seno alla Commissione il Sig. Ambrogio Cribio, sostituito all'occorrenza dal Sig. Gabriele Spreafico.

Considerato che con Deliberazione n. 7 del 29/09/2014 sono stati approvati i format delle ordinanze di ingiunzione in materia di scarichi in pubblica fognatura nell'ambito della definizione dei procedimenti amministrativi sanzionatori.

Dato atto che la procedura adottata prevede che l'Ufficio d'Ambito, esaminati gli scritti difensivi e/o il verbale di audizione nonché le controdeduzioni del Gestore, tutti correttamente riportati all'interno di apposita preliminare istruttoria a cura dei funzionari incaricati Dr.ssa Geol. Nadia De Piazza e Dr.ssa Sara Ferrero e di altro personale all'uopo incaricato, propone alla suddetta Commissione l'irrogazione ovvero

l'archiviazione del procedimento amministrativo sanzionatorio, sulla base di precise motivazioni tecnico-giuridiche.

Considerato che la Commissione, esaminata l'istruttoria ed i correlati atti, esprime il proprio parere rispetto alla definizione del procedimento di che trattasi determinando il quantum da ingiungere ovvero, nel caso in cui non ritenesse fondato l'accertamento, propone l'archiviazione del procedimento sanzionatorio.

Dato atto che qualora la Commissione lo ritenesse opportuno, richiede all'Ufficio l'espletamento di ulteriori indagini istruttorie indispensabili ai fini della formulazione del parere e della conseguente definizione del procedimento.

Considerato che la quantificazione dell'importo da ingiungersi avviene, in sede di Commissione, mediante una ponderazione dei seguenti elementi (art. 11 della L. 689/81):

1. Gravità della violazione;
2. Opera prestata dall'agente per l'eliminazione o l'attenuazione delle conseguenze della violazione;
3. Condizioni economiche del trasgressore/obbligato in solido.

Dato atto che tale procedimento altamente discrezionale nella formulazione del quantum, è stato classificato nelle aree a più elevato rischio di corruzione a pag. 6 del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2015/17 approvato con deliberazione n. 2 del 30/01/2015, risulta prioritario individuare una metodologia che permetta la parametrizzazione dei succitati criteri mediante l'adozione di precise regole al fine di commisurare in modo del tutto trasparente ed oggettivo il quantum della sanzione amministrativa da ingiungersi.

Considerato che occorre rivedere l'importo forfettario delle spese vive sostenute dall'Ufficio d'Ambito nella definizione del procedimento amministrativo sanzionatorio fra le quali in particolare:

- a) la notifica a mezzo raccomandata A/R del verbale di accertamento ad uno o più trasgressori e ad uno o più obbligati solidali;
- b) la notifica dell'ordinanza di ingiunzione ad uno o più trasgressori e ad uno o più obbligati solidali;
- c) il servizio reso dai messi notificatori per la predisposizione delle ordinanze di ingiunzione prima della notifica;
- d) le rinotifiche successive a ricerche anagrafiche presso il Comune di residenza del Trasgressore/i in via principale;
- e) le rinotifiche all'obbligato/i solidale/i a seguito di nuova visura presso la C.C.I.A.A.;

Richiamate le tariffe oggi vigenti e come di seguito indicate:

1. i verbali di accertamento vengono inoltrati con raccomandata A/R (con avviso di ricevimento)
grammatura della busta inferiore a 20 gr: 4,95 €
grammatura della busta fra 20 e 50 gr: 6,15 €
2. le ordinanze di ingiunzione vengono inoltrate come atti giudiziari
grammatura della busta inferiore a 20 gr: 6,60 €
grammatura della busta fra 20 e 50 gr: 7,70 €
3. Agli invii connessi con la notificazione degli Atti Giudiziari, ivi comprese le Comunicazione di Avvenuta Notifica (CAN) e Comunicazione di Avvenuto Deposito (CAD) - di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 890 del 1982 - si applicano seguenti tariffe:
-CAN: 4,00 €
-CAD: 4,95 €

Considerato che l'Ufficio d'Ambito, in vista della probabile futura abolizione della riserva legale sul recapito degli atti giudiziari in favore di Poste Italiane dovrà comunque valutare per il futuro differenti opzioni per l'inoltro delle ordinanze di ingiunzione rispetto a quelle fino ad ora adottate con possibile variazione degli importi di spedizione.

Considerato che questo Consiglio, con deliberazione n. 6 del 28/7/2015 ha approvato lo schema di Regolamento sul procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie.

Considerato altresì che questo Consiglio, con deliberazione n. 8 del 30/9/2015 ha approvato l'attivazione del database sul monitoraggio degli introiti delle sanzioni amministrative pecuniarie.

Dato atto che gli argomenti indicati al suddetto schema sono stati singolarmente sviluppati, a costituire il Regolamento sul procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie oggetto di approvazione ed allegato alla presente

Dato atto che la presente deliberazione comporta onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) Di approvare il “*Regolamento sul procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie*” allegato alla presente deliberazione quale parte integrante che entrerà in vigore nei modi e tempi in esso stabiliti.
- 2) Di demandare al Direttore Generale di sperimentare l'applicazione della metodologia di quantificazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art.11 comma 2 in considerazione delle molteplici casistiche di fatti violati soggetti a valutazione, rimanendo inteso che la stessa potrà subire modifiche che dovranno essere approvate dal Consiglio di Amministrazione.
- 3) Di stabilire che all'importo delle ordinanze di ingiunzione venga aggiunta – per gli anni 2015 e 2016 - la somma forfettaria di euro 40,00 a copertura delle spese sostenute dall'Ufficio d'Ambito e come rappresentate nella relazione parte integrante della presente deliberazione comprensiva altresì degli ammortamenti.
- 4) di demandare al Direttore Generale di rappresentare al Consiglio di Amministrazione eventuali aggiornamenti normativi che potrebbero influire sulla definizione della somma di cui al punto precedente.
- 5) Di demandare al Direttore Generale l'invio del presente Regolamento ad Amiacque s.r.l..
- 6) di dare atto che la presente deliberazione comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 5 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 5 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 16 ottobre 2015.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 06 posto all'ordine del giorno: Organizzazione aziendale: Servizio Amministrativo Finanziario, Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione e Direttore Generale

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

A partire dal mese di luglio 2014, con il cambio di management aziendale, ha avuto inizio un percorso di ridefinizione della struttura organizzativa, improntata ad una maggiore razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane presenti, attraverso un corretto impiego delle medesime e ad una maggior valorizzazione dei profili professionali esistenti.

Si segnalano in particolare i seguenti passaggi:

1) La deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 17/07/2014 avente ad oggetto "determinazioni in ordine all'organico aziendale" mediante la quale è stata approvata l'implementazione del sopraindicato organico aziendale, in ossequio a quanto stabilito nella relazione a bilancio previsionale e pluriennale/piano triennale 2014/2015/2016 del 30/10/2013 con le opportune risorse umane adottate delle necessarie competenze funzionali, per far fronte, nei tempi prestabiliti dalle normative, alle esigenze operative e per recuperare l'arretrato pregresso con particolare riferimento alle pratiche autorizzatorie.

2) La nota del 16 luglio 2014 (prot. 154817/2014), mediante la quale il Direttore Generale della Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, ha evidenziato la possibilità di pianificare modalità di intervento, ai sensi della Legge di Stabilità n. 147/13, volte a favorire procedure di mobilità di personale dipendente di AFOL Milano verso l'Ufficio d'Ambito, stante le caratteristiche omogenee delle due Aziende Speciali, disciplinate entrambe dall'art. 114 del D.Lgs. 267/00.

In tal senso, L'Ufficio d'Ambito ha provveduto a formulare una proposta convenzionale, sottoposta al Consiglio di Amministrazione durante la seduta del 29.09.2014 (deliberazione n.8), tesa ad attivare forme di collaborazione con AFOL Milano finalizzate ad attivare l'istituto della mobilità di personale da AFOL Milano verso l'Ufficio d'Ambito, Convenzione successivamente prorogata con Delibera n. 4 del 16/10/2015.

3) Con deliberazione n.5 del 06/08/2013 è stato approvato il nuovo Organigramma aziendale, e conseguentemente è risultato indispensabile per le politiche del nuovo Management provvedere alla definizione della micro-struttura (deliberazione n. 7 del 14/11/2014), ciò in considerazione del fatto che l'organizzazione della Struttura ha carattere strumentale rispetto al conseguimento degli scopi istituzionali dell'azienda e deve essere disciplinata secondo criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità. In tal senso, si è ritenuto pertanto necessario

individuare un modello organizzativo coerente con i soprarichiamati criteri e specificatamente idoneo ad assicurare un valido presidio direzionale per le molteplici attività correlate alle funzioni di governo e amministrative in vista dell'attuazione degli obiettivi aziendali.

Tale deliberazione nel definire la micro-struttura ha determinato l'aggiornamento dell'organigramma preesistente, al fine di garantire una maggiore operatività e di adeguare l'articolazione della Direzione Generale e dei relativi Servizi ai principi di efficienza e semplificazione, perseguendo un corretto impiego delle risorse disponibili, valorizzandole, nel quadro di quanto previsto nel bilancio di previsione 2015.

Con la definizione della micro-struttura aziendale, a partire dal 01/01/2015 è stata prevista la costituzione di n. 8 Uffici come di seguito specificati:

In capo al Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione:

1. Ufficio Verifiche Adempimenti Convenzionali;
2. Ufficio Autorizzazioni allo scarico;
3. Ufficio Accertamento Sanzioni Amministrative;

In capo al Servizio Amministrativo e Finanziario:

4. Ufficio di contabilità;

In capo alla Direzione Generale:

5. Ufficio Segreteria del CdA;
6. Ufficio Adempimenti Amministrazione Trasparente;
7. Ufficio Risorse Umane e Organizzazione.
8. Ufficio Legale

Si segnala in particolare come da giugno 2015 le funzioni afferenti al Servizio Amministrativo Finanziario sono assolve in via esclusiva dal Direttore Generale in considerazione del fatto che la relativa Posizione Organizzativa non è assegnata ad alcun funzionario.

Con Deliberazioni n. 2 e 3 del 18/04/2014 e n. 2 e 3 del 29/05/2014 il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito ha approvato la metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali e organizzative, suddivise in quattro fasce stabilite secondo un opportuno schema di pesatura.

Dato atto che, alla luce delle soprarichiamate notevoli modifiche organizzative intercorse dal 2014 ad oggi e su parere dell'OIVP, stante l'adozione del Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2016/2017/2018, è opportuno rivalutare l'applicazione della metodologia di graduazione delle Posizioni Organizzative e della Direzione Generale, con la conseguente ripesatura delle relative fasce retributive.

Rilevato che tale orientamento è stato già discusso in sede di riunione con l'OIVP come da verbale del 23/09/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 12847).

Considerato che la rivalutazione deve interessare tutte le pesature e più precisamente:

- Cat. A1 (punteggi da 1 a 2) Consistenza delle risorse umane – Revisione del budget di personale, tenuto conto delle esigenze di Bilancio;

- Cat. A2 (punteggi da 1 a 4) Consistenza delle risorse economiche – Revisione del budget delle risorse finanziarie e strumentali, tenuto conto delle esigenze di Bilancio;

- Cat. B1 (punteggi da 1 a 14) Complessità del quadro normativo – Revisione dei i filoni, classificando macrofiloni di Contabilità Generale come: a) programmazione Bilancio e controllo; b) Personale; c) Gestione Amministrativa del personale; d) comunicazione; e) Affari Generali e legali;

- Cat. B2 (punteggi da 1 a 8) Complessità del quadro delle relazioni – Necessità di definire con quali attori interni od esterni si definisce una relazione lavorativa costante;
- Cat. B3 (punteggi da 1 a 12) Complessità del processo di programmazione e di prevedibilità e/o misurabilità dei risultati – Verifica di quanto l'attività risulti programmabile, inserendo altresì criteri di prevedibilità e misurabilità dei risultati;
- Cat. B4 (punteggi da 1 a 6) Complessità interna – Riesame delle complessità interne e della gamma di professionalità;
- Cat. C (punteggi da 1 a 30) Complessità specialistica e rilevanza dell'incarico – Revisione della responsabilità tecnica, amministrativa e contabile;
- Cat. D (punteggi da 1 a 24) Strategicità della posizione – Esaminare la rilevanza della posizione rispetto alla mission aziendale per il funzionamento dell'organizzazione.

La rivalutazione della pesatura relativa alla Posizione Organizzativa del Servizio Amministrativo Finanziario deve tenere conto altresì della esternalizzazione delle funzioni in precedenza a questa assegnate ed in considerazione altresì del fatto che la disciplina in ordine alle risorse umane di cui all'Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione a seguito della riorganizzazione fa capo direttamente alla Direzione Generale.

Preso atto che in data 28/10/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 14909) l'Organismo Indipendente di Valutazione delle Performance Prof. Luca Bisio ha validato le proposte di ripesatura come sopra specificate, allegate alla presente deliberazione.

Di seguito si riportano la graduazione originaria e quella successiva validata dall'OIVP il 28/10/2015 .

Servizio / Direzione	Punteggio (originario)	Punteggio (da novembre 2015)
Direzione Generale	93,00	100,00
Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione	85,33	92,67
Servizio Amministrativo Finanziario	86,67	53,86

Servizio / Direzione	Fascia retributiva (originaria)	Fascia retributiva (da novembre 2015)
Direzione Generale	Fascia 3	Fascia 3
Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione	Fascia A	Fascia A
Servizio Amministrativo Finanziario	Fascia A	Fascia C

Dato atto che la riorganizzazione aziendale nonché le nuove funzioni in capo all'Azienda hanno evidenziato per il Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione nuove competenze così come pure per la Direzione Generale cui peraltro fanno direttamente capo l'Ufficio Segreteria del CdA, l'Ufficio Adempimenti Amministrazione Trasparente, l'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione e l'Ufficio Legale e che conserva altresì la responsabilità in via assoluta dei procedimenti di cui agli Uffici Autorizzazioni allo scarico e Accertamento Sanzioni Amministrative seppur afferenti, per gli aspetti prettamente tecnici, al Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione (CFR Organigramma allegato).

Considerato tuttavia che, come evincibile dalle sopra riportate tabelle, resta inalterata la fascia retributiva per la Direzione Generale e Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione mentre per il Servizio Amministrativo Finanziario è stata validata una riduzione dalla Fascia A alla Fascia C, cui corrisponde un decremento della retribuzione.

Rilevato che le sopraccitate variazioni sono state altresì riportate nella Relazione di cui al Bilancio previsionale 2016-18.

Considerato altresì che a completamento di quanto previsto dall'art.6 della recente L.R. 32/2015, si dovrà necessariamente rimodulare l'intera graduazione tenuto conto dell'arrivo di nuove unità di personale dell'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano.

La presente deliberazione non comporta oneri di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. Di approvare la rivalutazione dell'applicazione della metodologia di graduazione delle Posizioni Organizzative e della Direzione Generale per le motivazioni di cui alla relazione parte integrante della presente deliberazione, con particolare riferimento al fatto che l'Ufficio risorse umane ed organizzazione dipende direttamente ed in via esclusiva dalla Direzione Generale non rientrando più le sue funzioni nelle competenze del Servizio Amministrativo Finanziario come da Organigramma allegato;
2. Di approvare la conseguente ripesatura delle Posizioni Organizzative e della Direzione Generale come da validazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione delle Performance Prof. Luca Bisio del 28/10/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 14909);
3. Di prendere atto in approvazione della nuova ripesatura del Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione e della Direzione Generale, come validate dall'Organismo Indipendente di Valutazione, nell'ambito della quale pur a fronte di un aumento del relativo punteggio resta invece inalterata la fascia retributiva;
4. Di prendere atto in approvazione della nuova ripesatura del Servizio Amministrativo Finanziario per il quale è stata validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione una riduzione dalla Fascia A alla Fascia C, cui corrisponde un decremento della retribuzione.
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 5 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, completa delle nuove pesature dei Servizi *Amministrativo Finanziario e Tecnico Ambientale e Pianificazione* nonché della Direzione Generale e del susseguente Organigramma, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 06 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 02 novembre 2015

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 07 posto all'ordine del giorno: Relazione del Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale, in relazione all'attività svolta dal periodo 01.01.2015 – 31.10.2015.

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Il Contratto di servizio approvato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 23/2013 del 11 Aprile 2013, e sottoscritto in data 01/08/2013 tra la Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, e l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, ora Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano dispone, all'articolo 3 comma 4, che tra le attività di controllo svolte dalla Provincia di Milano sulla propria azienda controllata, sia previsto, in capo al Direttore Generale, l'obbligo di redazione di una *“Relazione Semestrale sulla gestione del Servizio Idrico Integrato, con particolare riguardo al rispetto del contratto di servizio dal parte del Gestore unitario”* con impegno alla trasmissione allo scadere del semestre di riferimento.

Tale Relazione viene redatta in conformità a quanto previsto dal Contratto di Servizio, che regola i rapporti fra La Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, e l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, quale Azienda controllata dell'Ente medesimo.

Con nota del 20.10.2015 (Prot. Uff. amb. n. 14494) a firma congiunta del Presidente e del Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito si comunicava alla Città Metropolitana di Milano che la suddetta Relazione sarebbe stata resa entro il 31.12.2015 in considerazione del mutato scenario normativo stante l'entrata in vigore della L.R. n. 32 del 16.10.2015.

Dato atto infatti che con deliberazione n. 2 del 16.10.2015 il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale ha preso atto dell'entrata in vigore della L.R. n.32 del 16/10/2015 che ha stabilito che per l'effetto di quanto previsto dall'art. 1 comma 16 della L.56/14 la Città Metropolitana di Milano subentra – quale ente di governo d'ambito, nei rapporti giuridici della Provincia di Milano e del relativo Ufficio d'Ambito- denominato Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano- inerenti l'organizzazione e la gestione del Servizio Idrico Integrato.

Considerato altresì che il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che nel termine di otto mesi dall'entrata in vigore della soprarichiamata Legge regionale, l'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano dovrà trasferire le competenze, le risorse finanziarie, umane e strumentali, all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano subentrando quest'ultimo in tutte le competenze inerenti l'organizzazione e la gestione del SII.

Richiamata tuttavia la comunicazione del 30.10.2015 (Prot. uff. amb. n. 15052 del 02.11.2015) con la quale il Direttore del Settore Partecipazione Gilberto Garavaglia informa che il mancato adempimento non può ritenersi giustificato dal mutato scenario normativo (L.R. n. 32 del 16.10.2015), assolutamente non rilevante rispetto al periodo di osservazione (01.01.2015 – 30.06.2015) considerata anche l'unicità del Gestore, e pertanto ritiene che la Direzione d'Area debba procedere con la richiesta di adempimento da parte del Direttore dell'Azienda Speciale in ossequio al Contratto di Servizio.

Vista pertanto la richiesta del settore Partecipazioni, come da comunicazione suddetta alla quale si ritiene di dare seguito.

La presente deliberazione non comporta onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare la relazione del Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano Azienda Speciale in relazione all'attività svolta per il periodo dal 1° gennaio 2015 al 31 ottobre 2015;
2. di demandare al Direttore Generale la trasmissione della relazione agli Organi competenti della Città Metropolitana di Milano in ossequio al Contratto di Servizio.
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
4. di demandare al direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 5 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno completa della Relazione del Direttore Generale per il periodo 01/01/2015 – 31/10/2015, dichiarandola parte integrante del presente atto

- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 07 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 02 novembre 2015.

Esauriti i punti all'ordine del giorno il Presidente alle ore 16.00 dichiara chiusa la seduta di Consiglio di Amministrazione del 02/11/2015

Il presente verbale relativo alla seduta del Cda del 02/11/2015 è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30/11/2015 con atto n. 1

Il Presidente dell'Ufficio d'Ambito
Della Città Metropolitana di Milano
(f.to)

Il segretario verbalizzante
(f.to)